Il pomeriggio del 3 maggio 2012, presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona, si è tenuto un convegno del C.R.E.S., intitolato "Epistolari italiani del Settecento: *status quaestionis*". L'incontro ha inteso fare brevemente il punto sulla ricerca relativa all'epistolografia italiana del XVIII secolo a partire dagli Atti del I Convegno internazionale del Centro del dicembre 2008, ora a stampa per cura di Corrado Viola (*Le carte vive. Epistolari e carteggi nel Settecento*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011; vd. in questo sito alla rubrica "Pubblicazioni").

Appunto alla presentazione di questi Atti, dopo i saluti iniziali (del segretario del C.R.E.S. Corrado Viola; del direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica Guglielmo Bottari; del presidente del C.R.E.S. Gian Paolo Marchi), è stata dedicata la prima delle due parti in cui si è articolato il convegno, moderato da Claudio Griggio (Università di Udine). In essa Ilaria Crotti (Università di Venezia) e Arnaldo Bruni (Università di Firenze) hanno chiarito gli obiettivi, la struttura e i principali snodi tematici e problematici del volume, sottolineandone il rilievo per gli studi sull'epistolografia e, più in generale, sul Settecento.

La seconda parte, intitolata "Le carte vive: nuove prospettive di ricerca", si è aperta con un intervento di Sabine Schwarze (Universität Augsburg), che ha ripreso e approfondito la sua proposta di una tassonomia della forma epistolare come «tipologia testuale», già avanzata al convegno del 2008. Fabio Forner (Università di Verona) ha successivamente esposto i risultati di una ricerca in corso, anch'essa già avviata in occasione del convegno del 2008, sui manuali di precettistica epistolare del Settecento: un terreno praticamente vergine, sinora, ma fertile di stimoli e di scoperte, soprattutto in ordine al canone letterario del secolo e alla modellistica del genere. Nella sua qualità di segretario del Centro, infine, Corrado Viola (Università di Verona) ha relazionato puntualmente sulle varie iniziative e attività recenti e prossime del C.R.E.S.

Ha concluso i lavori Claudio Griggio, rilevando l'ampiezza e la fecondità delle ricerche intraprese dal C.R.E.S.